

Piano metropolitano per l'Economia Sociale: un percorso partecipato, un questionario online

Un questionario online, di breve compilazione, rivolto a tutti i soggetti che appartengono al mondo dell'economia sociale bolognese. Così, la Città Metropolitana di Bologna, intende coinvolgere le cooperative, sociali e non, le associazioni, le organizzazioni di volontariato, le fondazioni e le mutue, nell'elaborazione del Piano per l'Economia Sociale per l'area metropolitana di Bologna, ovvero un piano di azioni che vadano a sostenere lo sviluppo dell'economia sociale territoriale.

La compilazione necessita di circa 5 minuti e ha l'obiettivo di raccogliere preziose indicazioni per l'elaborazione delle linee d'azione del Piano Metropolitano per l'Economia Sociale. Il questionario è rivolto a tutti i soggetti interessati con sede a nell'area comunale e metropolitana di Bologna, indipendentemente dal settore e tipologia di attività, ed è compilabile al seguente link: <http://survey.aiccon.it/index.php/151435>.

Chi desiderasse maggiori informazioni sul percorso di elaborazione del Piano può visitare il sito dedicato www.cittametropolitana.bo.it/portale/piano_metropolitano_economia_sociale o contattare la delegata del Sindaco al Piano per l'Economia Sociale Daniela Freddi, daniela.freddi@cittametropolitana.bo.it.

Le città per l'economia sociale: l'evento che unisce città italiane ed europee per promuovere l'economia sociale

Un importante appuntamento si terrà **giovedì 13 luglio** presso l'Auditorium Biagi in Salaborsa, in Piazza Nettuno 3, Bologna, dove si svolgerà l'iniziativa "Le città per l'economia sociale. Per un futuro giusto e sostenibile". Questo evento rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di realizzazione del Piano metropolitano dell'Economia Sociale, un progetto che mira a promuovere lo sviluppo di un'economia inclusiva e sostenibile nel territorio metropolitano.

Tra i partecipanti all'iniziativa, sia in presenza che tramite collegamento, ci saranno figure di rilievo, come il Sindaco di Bologna Matteo Lepore, l'Arcivescovo Matteo Zuppi e l'Assessore al Lavoro e Sviluppo Economico della Regione Emilia-Romagna Vincenzo Colla. Inoltre, saranno presenti rappresentanti di importanti autorità internazionali, tra cui le Nazioni Unite, la Commissione Europea e l'OCSE. Ad arricchire ulteriormente il panel di partecipanti, ci saranno anche la Ministra spagnola del Lavoro e dell'Economia Sociale, Yolanda Diaz, e rappresentanti di città italiane come Torino, Trento, Napoli e città europee come Braga, Bordeaux e San Sebastian-Donostia. Non mancheranno neppure i vertici delle organizzazioni di rappresentanza nazionale della cooperazione di Legacoop, Confcooperative e Agci, insieme al Forum Terzo Settore e ai rappresentanti del Ministero del Lavoro.

L'interesse nei confronti dell'economia sociale è in costante crescita. Recentemente, alle numerose iniziative internazionali si sono aggiunte la Risoluzione delle Nazioni Unite sull'Economia Sociale e Solidale e la proposta della

Commissione Europea di Raccomandazione al Consiglio Europeo. In quest'ultima, ogni Paese viene incoraggiato ad adottare una strategia nazionale per l'economia sociale entro 18 mesi.

L'attenzione verso l'economia sociale è giustificata dal riconoscimento che questo modello, che pone al centro la soddisfazione dei bisogni e delle aspirazioni sociali attraverso pratiche inclusive e partecipative, può apportare un contributo significativo alla trasformazione del nostro attuale modello di sviluppo.

Non sono solo le autorità internazionali a promuovere l'economia sociale, ma anche diverse città europee e italiane, tra cui Bologna, stanno guidando questo processo di trasformazione dal basso, a partire dai propri territori.

L'iniziativa "Le città per l'economia sociale. Per un futuro giusto e sostenibile" rappresenta un'opportunità per unire gli sforzi e promuovere politiche ampie e condivise a sostegno dell'economia sociale, partendo dalle città italiane e allargando l'orizzonte a livello nazionale.

Per partecipare è richiesta [l'iscrizione a questo link](#).

Il programma dettagliato è disponibile al [sito dedicato al Piano per l'Economia Sociale](#).

**Al via la settima edizione
del "Premio Angelo Ferro per
l'innovazione nell'economia**

sociale”

Ritorna il *“Premio Angelo Ferro per l’innovazione nell’economia sociale”* in memoria dell’imprenditore, filantropo e docente padovano scomparso nel 2016, giunto ormai alla settima edizione.

Il premio vede in prima fila la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Emanuela Zancan, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, e prevede un **importo di 20.000 euro**: un premio in denaro di 10.000 euro sarà assegnato all’ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell’economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi. Infine, a ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un premio di 2.500 euro.

Il Premio è rivolto a tutti gli enti senza fini di lucro, con sede legale in Italia e che operino in uno o più dei settori di interesse generale di cui all’art. 5 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n.117/2017).

Il termine di presentazione delle domande è lunedì 13 marzo.

La cerimonia di premiazione si svolgerà giovedì 15 giugno 2023 alle ore 17, presso l’Aula Magna dell’Università degli Studi di Padova.

Le esperienze dei primi anni del Premio sono state sintetizzate nel volume *“L’innovazione nell’economia sociale”*, curato da Gilberto Muraro e Tiziano Vecchiato (edizioni Il Mulino) e gratuitamente scaricabile dal seguente link:

<https://www.fondazionezancan.it/product/linnovazione-nelleconomia-sociale-2/>

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.premioangeloferro.it.

Il non profit cresce, nel 2022 vale 84 miliardi di euro

Il non profit dà un contributo vitale alla crescita dell'Italia: il valore della produzione ha raggiunto nel 2022 gli 84 miliardi di euro (+5% rispetto al 2020), secondo la Fondazione per la Sussidiarietà. L'impatto reale sfiora i 100 miliardi di euro, considerando l'attività degli oltre 6 milioni di volontari. E' quanto emerso il 31 gennaio a Roma in occasione della presentazione del [Rapporto "Sussidiarietà e sviluppo sociale"](#), realizzato dalla Fondazione per la Sussidiarietà, in collaborazione con Istat, con l'intervento di Marina Elvira Calderone, Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'economia sociale (cooperative, mutue, associazioni e fondazioni) conta a fine 2022 oltre 400.000 enti (+7% in 6 anni), quasi 1,6 milioni di addetti e oltre 6 milioni di volontari, la cui attività equivale a 875.000 addetti, secondo gli standard ILO.

L'Italia si conferma un paese a forte vocazione solidale: la Penisola svetta anche nella classifica del volontariato che coinvolge il 26% degli adulti. Meglio di noi solo la Germania (34%). Seguono Francia (24%), Gran Bretagna (23%) e Spagna (15%).

Il Rapporto rivela che la sussidiarietà, intesa come partecipazione ad attività collettive, sociali e politiche, contribuisce a migliorare la qualità della vita, facilita la ricerca di un lavoro e riduce il rischio di povertà. Lo studio mostra una forte correlazione positiva fra impegno sussidiario e l'occupazione. In particolare, la partecipazione a programmi

di formazione continua favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, a tutte le età (0,7) su una scala da 0 a 1). Un impatto positivo nella capacità di trovare lavoro deriva dalla partecipazione ad attività culturali fuori casa (0,89), dalla partecipazione sociale (0,88) e ad organizzazioni non profit (0,7). Gli stessi fattori contribuiscono a ridurre il rischio di povertà e allontana il pericolo di non arrivare a fine mese con i propri redditi.

“Questa ricerca, la prima del genere in Italia, dimostra che la presenza di un privato sociale attivo e dinamico contribuisce ad attenuare le condizioni di disagio e favorisce l'occupazione”, afferma Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, “Il terzo pilastro tra Stato e mercato, quello della comunità, gioca un ruolo chiave per lo sviluppo e va perciò valorizzato e sostenuto. Lo studio mostra che la sussidiarietà è il carburante che fa andare il motore di un sistema socio-economico”.

“La pandemia e le emergenze degli ultimi anni hanno reso ancor più evidente il ruolo cruciale del terzo settore nell'ascoltare i bisogni di persone e territori e dare risposte tempestive, creare opportunità, cucire le ferite del tessuto socio-economico”, ha detto **Vanessa Pallucchi, Portavoce Forum Terzo Settore**, “Occorre però fare passi avanti sul piano del riconoscimento di questo ruolo e dare slancio all'amministrazione condivisa, attraverso la quale il terzo settore può trainare il Paese verso uno sviluppo sociale ed economico più inclusivo e sostenibile”.

“Le analisi condotte con gli strumenti della statistica, hanno messo in evidenza che esiste un nesso significativo fra la sussidiarietà e alcuni fenomeni socio-economici”, spiega **Gian Carlo Blangiardo, Presidente Istat**, “Nelle regioni in cui è più alto il 'tasso di Sussidiarietà' aumenta anche il tasso di occupazione e viceversa. C'è quindi una dipendenza reciproca: l'impegno in attività sociali aiuta i singoli e la collettività a creare lavoro”.

“Il lavoro di ricerca condotto per il Rapporto mette in luce l’esistenza di un ecosistema di soggetti che costituiscono una vera e propria infrastruttura sociale fatta di legami. Grazie a questa infrastruttura diventano possibili dinamiche personali e collettive che generano opportunità per le persone e sviluppo per tutta la società. L’economia sociale non va quindi vista solo come un mezzo per arginare problemi, ma anche come una condizione necessaria per generare sviluppo”, ha detto Giovanni Fosti, Presidente Fondazione Cariplo.

“Il Rapporto dimostra la presenza di organizzazioni non profit sul territorio contribuisce in modo significativo a ridurre l’incidenza dei giovani che non studiano e non lavorano, offrendo loro un futuro”, afferma Pierluigi Bartolomei, Direttore Generale Associazione Centro ELIS.

“Il Rapporto Sussidiarietà e Sviluppo Sociale racconta una società segnata da crescenti disuguaglianze socio-economiche. Al contempo, evidenzia la presenza di una molteplicità di attori consapevoli del proprio ruolo per lo sviluppo di una società più equa, ambientalmente e socialmente sostenibile: fra questi, gli attori del settore privato sono chiamati ad esercitare con sempre maggiore attenzione la propria responsabilità sociale”, osserva Guido Borsani, Presidente Fondazione Deloitte, “La collaborazione di tutte le parti sociali rappresenta l’elemento centrale attorno al quale costruire un nuovo modello di sviluppo”.

[Scarica il Rapporto >>](#)

Save the Date – 18/21 Ottobre

– “L’economia sociale, il futuro di Bologna, il futuro dell’Europa”

Bologna si pone al centro del dibattito attuale sui temi dell’economia sociale con l’evento – promosso da Città Metropolitana, Comune di Bologna, con il contributo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – “L’economia sociale, il futuro di Bologna, il futuro dell’Europa”, previsto da martedì 18 a venerdì 21 ottobre, in vari spazi della città.

Anche il Forum Terzo settore di Bologna parteciperà al programma di incontri che animeranno la città, per contribuire alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo che abbia l’economia sociale come uno dei suoi pilastri principali, in grado di generare crescita economica, buona occupazione e inclusione sociale.

Le giornate del **18 e 19 ottobre**, che hanno come tema **“L’economia al servizio delle persone. Verso il Piano Metropolitano per l’Economia Sociale”**, daranno il via ai lavori e segneranno l’inizio di un percorso partecipato che, partendo dalla **presentazione del Manifesto per l’Economia sociale** e dal confronto con diverse realtà del territorio, porterà, entro l’estate 2023, alla costruzione del **Piano metropolitano per l’Economia Sociale**.

In particolare, martedì 18, dalle 14 alle 18.30, presso l’Aula Giorgio Prodi (Piazza San Giovanni in Monte, 2), nell’incontro **“Le pratiche e le esperienze”**, si confronteranno Daniela Freddi, Marco Panieri e Emily Clancy. Mentre mercoledì 19, dalle 9.30 alle 18.30, negli spazi del Dumbo (Via Casarini, 19), sarà invece la volta dell’evento **“I territori e gli stakeholder”**, con Sergio Lo Giudice, Daniela Freddi,

Alessandro Lombardi, Vincenzo Colla e Matteo Lepore. A quest'ultimo incontro sarà presente **Ilaria Avoni di Piazza Grande**, in rappresentanza del Forum Terzo settore di Bologna.

Rappresentanti politici e realtà della cooperazione, dialogheranno sul ruolo della società civile europea per lo sviluppo dell'economia sociale, mercoledì 20 ottobre, dalle 14 alle 17.30, presso il Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo. Nella giornata verrà presentata la **ricerca di Labores per Unipolis e Asvis "Il diritto di affermarsi – Per un lavoro dignitoso tra welfare, tutele ed economia sociale"**. Parallelamente, Bologna ospiterà anche l'evento "Just Transition" di Eurocities Social Innovation Lab.

La settimana si concluderà **venerdì 21 ottobre** – sempre a Palazzo Re Enzo, dalle 10.30 alle 13 – con l'incontro di esponenti nazionali e internazionali della società civile, **alla presenza del Ministro del Lavoro Andrea Orlando e del Commissario Europeo Nicolas Schmit**, che si confronteranno, sulle prospettive europee e locali dell'economia

Per [iscriversi](#) agli incontri di martedì 18 e mercoledì 19 ottobre.

Verso una nuova economia per tutti, il webinar di MCL Bologna

La **guerra delle risorse energetiche**, la **crisi pandemica**, l'**emergenza ecologico-ambientale**: sono tre sfide che inducono a ricercare con urgenza nuovi modelli di sviluppo economico e di organizzazione lavorativa, che comporteranno anche nuove

capacità professionali.

Su questi temi verte il webinar promosso dal Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna – con l'adesione dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale – dal titolo “Una nuova economia per tutti: buone pratiche verso una nuova organizzazione del lavoro”, in programma su Zoom **venerdì 29 aprile alle 20.45.**

Interverranno il prof. Leonardo Becchetti, docente di Economia Politica all'Università Tor Vergata di Roma e la dott.ssa Federica Saccenti, direttrice dell'ente regionale di formazione professionale CEFAL/MCL.

L'incontro, coordinato dal giornalista Lorenzo Benassi Roversi, potrà essere seguito via web tramite l'apposito link: <https://us06web.zoom.us/j/83929810715?pwd=ODNtYjVzOWhMenNwbTFyNDRuMFFldz09#success>

Webinar “Ricchi e poveri in Emilia Romagna”

Si intitola “Ricchi e poveri in Emilia Romagna” il prossimo appuntamento del Gruppo di consapevolezza civica “Emilia-Romagna diversa” in collaborazione con Auser regionale, che si svolgerà online **mercoledì 23 marzo, dalle ore 18 alle 19.30.**

L'incontro vuole analizzare le disuguaglianze socio-economiche nella nostra regione attraverso i contributi di **Franco Chiarini**, statistico e demografo, e **Massimo Baldini**, professore di Scienza delle Finanze all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

A coordinare l'incontro, insieme agli esperti, anche Magda Babini, Gianluigi Bovini e Silvia Giannini.

Al termine degli interventi dei relatori, si aprirà il confronto con i partecipanti.

L'incontro si terrà sulla piattaforma Zoom di Auser con l'assistenza tecnica di Università Popolare Auser Piacenza al seguente link

<https://zoom.us/j/5886985490?pwd=UEhsVE9ubFl4R0xiQjh3WDdDY1lWQT09>

[La locandina >>](#)

Torna il “Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale”

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e la Fondazione Emanuela Zancan, con il sostegno di Intesa Sanpaolo, propongono il “**Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale**”, dedicato al professor Angelo Ferro, un importante imprenditore, docente e filantropo padovano scomparso il 13 marzo 2016.

Il Premio è alla sesta edizione e ha coinvolto finora più di 1.000 candidature totali da parte di diverse realtà del Terzo Settore. All'ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi verrà assegnato un **premio in denaro di 10.000 euro**. A ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un

premio di 2.500 euro.

Le esperienze dei primi anni del Premio sono state sintetizzate nel volume *“L’innovazione nell’economia sociale”*, curato da Gilberto Muraro e Tiziano Vecchiato (edizioni Il Mulino). Il volume è gratuitamente scaricabile [qui](#) >>

La scadenza per presentare le domande è il **21 marzo 2022**.

[Per consultare il bando >>](#)

[Per ulteriori informazioni >>](#)

Le Giornate di Bertinoro per l’Economia Civile

Il 15 e 16 ottobre tornano Le Giornate di Bertinoro per l’Economia Civile promosse da AICCON. La XXI edizione sarà dedicata al tema **“Generazioni. La sfida della Sostenibilità Integrale”**.

“Tendere a una Sostenibilità Integrale – dicono gli organizzatori – implica allargare lo spettro della sostenibilità, andando oltre le *Colonne d’Ercole* dell’ottimizzazione dei processi, fino a includere integralmente il fattore umano e comunitario. Una prospettiva che necessita, inevitabilmente, di una nuova generazione di **istituzioni (aperte), politiche (inclusive), governance (sperimentali) e alleanze (di scopo)** capaci di ridisegnare ‘il campo da gioco’ e i criteri assunti nelle decisioni economiche e sociali”.

Il programma prevede oltre 30 relatori, 7 sessioni, 3 talk di approfondimento, 2 anteprime di presentazioni a cura di Istat

e Ipsos Italia e un relatore d'eccezione: **Muhammad Yunus**, professore premio Nobel per la pace 2006 e fondatore di Grameen Bank per il microcredito.

A partire dalle ore 10.00 di venerdì 15 ottobre sarà possibile seguire i lavori in diretta streaming sul sito www.legiornatedibertinoro.it, sulla pagina Facebook [@GiornatediBertinoro](https://www.facebook.com/GiornatediBertinoro) e sul canale YouTube [@aiccon](https://www.youtube.com/channel/UCaicccon).

[Iscriviti per seguire i lavori in diretta streaming e per ricevere contenuti e le presentazioni in anteprima >>](#)

Programma completo su www.legiornatedibertinoro.it.

Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale

La [Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo](#) e la [Fondazione Emanuela Zancan](#), con il sostegno di [Intesa Sanpaolo](#), assegnano un **Premio per l'innovazione nell'economia sociale dedicato al professor Angelo Ferro**, un importante imprenditore, docente e filantropo padovano scomparso il 13 marzo 2016.

L'importo del Premio è di 20.000 euro così ripartito: un premio in denaro di 10.000 euro sarà assegnato all'ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi. A ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un premio di 2.500 euro.

Tutti i soggetti che intendessero partecipare sono tenuti a compilare l'apposito [formulario online](#) entro e non oltre il 22 marzo. Ciascun soggetto, oltre ai dati identificativi, deve fornire una sintetica descrizione dell'attività realizzata, dei risultati economici e sociali ottenuti, sottolineando in particolare i caratteri innovativi introdotti nei processi o nei servizi.

Tutte le informazioni per accedere al Premio sono disponibili nel bando e nel [sito dedicato >>](#).

Per maggiori informazioni:

La segreteria tecnica è curata dalla Fondazione Emanuela Zancan onlus

email:

premioinnovazione@fondazionezancan.it

tel. 049663800 (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17)

[Bando >>](#)

Premio Angelo Ferro per l'innovazione nell'economia sociale

La [Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo](#) e la [Fondazione Emanuela Zancan](#), con il sostegno di [Intesa Sanpaolo](#), assegnano un Premio per l'innovazione nell'economia sociale dedicato al prof. Angelo Ferro, un importante imprenditore, docente e filantropo padovano scomparso il 13 marzo 2016.

L'importo del Premio è di 20.000 euro così ripartito: un premio in denaro di 10.000 euro sarà assegnato all'ente vincitore che abbia dato un contributo significativo allo

sviluppo dell'economia sociale, in qualsiasi campo di attività, introducendo servizi o processi innovativi. A ciascuno degli altri quattro finalisti sarà assegnato un premio di 2.500 euro.

Come partecipare

Tutte le informazioni per accedere al Premio sono disponibili nel bando (v. allegato) e nel sito dedicato: www.premioangeloferro.it

Scadenza: 16 marzo 2020

I soggetti che intendono concorrere al premio sono tenuti a compilare l'apposito formulario online. Ciascun soggetto, oltre ai dati identificativi, deve fornire una sintetica descrizione dell'attività realizzata, dei risultati economici e sociali ottenuti, sottolineando in particolare i caratteri innovativi introdotti nei processi o nei servizi.

Contatti

La segreteria tecnica è curata dalla Fondazione Emanuela Zancan onlus

email:

premioinnovazione@fondazionezancan.it

tel. 049663800 (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14 alle 17)